

https://www.fsnews.it/it/viaggiare/itinerari/2021/5/14/Infiorate_Italia_2021_rinascere_con_i_fiori.html



[CECILIA MORRICO](#)

In cover, la scala infiorata di Caltagirone (CT) (2021) © Andrea Annaloro

[IG @MORRICOCECILI](#)

Sulla monumentale scalinata di Santa Maria del Monte, a **Caltagirone (CT)**, si innalza il profilo di **Danti Alighieri**: un variopinto ritratto composto da **1.400 gerani** e **200 piante di bosso**. Questa è la primissima delle **infiorate 2021** che, tra **maggio e giugno**, trasformano interi centri d'Italia in **opere d'arte a cielo aperto**. Tappeti di fiori imitati in tutto il mondo che rimandano alle tradizioni più antiche, tra cultura e religione, come il saluto alla primavera o la corale festa del Corpus Domini, la domenica che cade a 60 giorni dalla Pasqua.

Nel 2021 le infiorate di **Caltagirone, Noto (SR) e Genzano di Roma (RM)** hanno deciso di festeggiare il **700esimo anniversario dalla morte del Sommo Poeta**, mentre **Spello (PG)** celebra l'antica tradizione solo con un **evento simbolico**. Nel rispetto delle restrizioni dovute al Covid-19, infatti, quest'anno le manifestazioni confinano i percorsi, riducono i bozzetti o realizzano iniziative in diretta streaming.

LA SCALINATA DI DANTE

A 68 chilometri da Catania, tra i Monti Iblei ed Erei, la città di **Caltagirone** è famosa per le ceramiche e le sue origini preistoriche. Le tracce della sua storia millenaria impreziosiscono percorsi e itinerari turistici fondati su un patrimonio archeologico, artistico e architettonico tra i più rilevanti del Mediterraneo. Qui, all'arrivo della bella stagione, si possono ammirare **migliaia di vasi con piante e fiori dalle diverse sfumature sulla scala di Santa Maria del Monte** – 142 gradini decorati con mattonelle in maiolica – in omaggio alla Madonna di Conadomini, compatrona della città. **Fino al 31 maggio la salita viene abbellita da un grandioso disegno.**

Quest'anno la scala infiorata è stata allestita il 25 marzo e rientra nel calendario di **eventi in streaming**, promossi dall'amministrazione comunale, per le celebrazioni del 700esimo

anniversario dalla morte di Dante. «Crediamo che aver disegnato il volto del Sommo Poeta con i fiori sia un modo efficace per rendergli omaggio. E siamo fiduciosi che l'evento sarà capace di catalizzare grande interesse sulla nostra città», sottolinea il **sindaco Gino Ioppolo**.



L'infiorata simbolica di Noto (SR) (2020) © Ufficio stampa e comunicazione Comune di Noto

NOTO SI COPRE DI PETALI

Scrigno del Barocco a 40 chilometri da Siracusa, l'incantevole **Noto** vanta la sua tradizionale infiorata dal 1970. Si svolge intorno alla **terza domenica di maggio, quest'anno dal 14 al 16**, e non è così legata alla religione se non per qualche riferimento al mese della Madonna. È l'**evento più importante per la città**, un vero appuntamento culturale, storico e artistico che negli ultimi anni si è ispirato anche a terre lontane come il Giappone (2013), la Russia (2014), la Catalogna (2015) e la Cina (2018).

Nel **2020**, in piena emergenza sanitaria, l'amministrazione comunale ha voluto realizzare un'infiorata dal titolo *La bellezza è più forte della paura*, **un messaggio di speranza e resilienza**. Un solo bozzetto, con un grande albero della vita e quattro enormi petali che raccontano gli abbracci sottratti e i sorrisi strozzati. Per il **2021** si fa riferimento ai famosi versi dell'*Inferno*: «E quindi uscimmo a riveder le stelle». **Un'iniezione di fiducia per il futuro oltre che un omaggio ad Alighieri**.

L'edizione è rivisitata in linea con le restrizioni sanitarie e nel massimo rispetto delle regole per contrastare la diffusione del Covid-19. Per questo i bozzetti lungo **via Nicolaci**, la più suggestiva del paese, non saranno 16 ma probabilmente solo otto. **Un tappeto fiorito di dimensioni ridotte ma sempre realizzato solo con materiale naturale**: la torba per i tratti più scuri e i petali per creare le sfumature più variopinte dell'opera che ricopre la strada barocca.



Infiorata di Genzano di Roma (2019) © Vibes Art/Comune di Genzano di Roma

GIUGNO IN FIORE A GENZANO

Nel caratteristico borgo di **Genzano di Roma**, a pochi chilometri dalla Capitale, la prima infiorata risale al 1778. Negli anni veniva allestito un tappeto di oltre 1.800 m² di mosaici fatti con i petali per coprire i 250 metri tra piazza IV Novembre, sede del Palazzo comunale, e la scalinata della Chiesa di Santa Maria della Cima. Anche qui, a causa delle restrizioni sanitarie, la **243esima edizione in programma il 5 e 6 giugno** assume carattere simbolico con la realizzazione di **quattro tappeti infiorati sulla Scalinata di via Italo Belardi e uno in prossimità della parrocchia dei Landi**, per non interrompere la tradizione.

La Rinascita - E quindi uscimmo a riveder le stelle è il tema scelto per i bozzetti. Di nuovo un omaggio a Dante con l'intento di rappresentare, grazie ai colori, ai profumi e alla sapiente arte dei maestri infioratori, tutte le emozioni vissute in questo anno di pandemia, ma al tempo stesso **la voglia di vivere, ricostruire e tornare alla normalità**.

Oltre ai tappeti di petali saranno realizzati anche **sei quadri con fiori marmorizzati**, una specifica tecnica di conservazione, per l'evento **Giugno in fiore di sabato 12 e domenica 13**. Indiscusso protagonista delle composizioni è il **garofano**, insieme a un lungo elenco di altre specie: petali, foglie, terre e cortecce dalle infinite sfumature sono la tavolozza per una raffigurazione il più possibile fedele a ciò che si intende riprodurre sulla variopinta opera che ricopre la via centrale, dalle forme geometriche alle figure umane, dagli oggetti agli animali.



Una delle opere dell'infiorata di Spello (2017) © Ufficio stampa Infiorate di Spello

L'ANTICA TRADIZIONE DI SPELLO

Paese incantato vicino Perugia, **Spello** aspetta le prossime disposizioni governative per accogliere al meglio i turisti. Le testimonianze delle infiorate nella città umbra hanno origini antiche: una prima, documentata nei registri contabili della Collegiata di Santa Maria Maggiore, risale al 1602, la seconda invece è registrata nell'archivio del Comune, in occasione della visita del vescovo Ignazio Cadolini il 19 ottobre 1831, mentre ai primi del '900 Benvenuto Crispoldi, pittore e sindaco di Spello, raffigurò in un suo dipinto il passaggio della processione del Corpus Domini sull'infiorata.

In poco tempo **prese piede in città la composizione artistica del tappeto fiorito** che trasformò la festa religiosa in un'occasione gioiosa in cui infioratori sempre più esperti potevano confrontare il proprio talento ed essere premiati per abilità tecnica, precisione e creatività. Alla vigilia del Corpus Domini, le strade interessate dal percorso della processione vengono chiuse al traffico. **I lavori vengono eseguiti durante la notte e alle otto del mattino le strade sono tutte ricoperte da un lungo tappeto policromo e profumato.** Dopo la Processione, le preziose opere fatte di petali possono essere calpestate e la loro effimera gloria arriva al suo naturale epilogo.

Ma i **due chilometri di tappeti, di 17 m² l'uno, e di quadri, di 70 m²**, che tradizionalmente ricoprivano il **centro storico** si rivedranno solo nel **2022**, mentre quest'anno è in programma un solo **evento live simbolico** durante la celebrazione eucaristica, il **6 giugno**. Sui canali social dell'infiorata di Spello, **studenti e appassionati dialogheranno in diretta streaming con gli artisti** per comprendere le tecniche con cui vengono realizzati questi capolavori profumati.

Articolo tratto da [***La Freccia***](#)